



***RELAZIONE AL
RENDICONTO DI GESTIONE
Esercizio Finanziario 2022***
(art.151, comma 6, D. Lgs. 267/2000)



INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall' art.151, comma 6, D.lgs. 267/2000 e dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto e dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, al Comitato esecutivo. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche; analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il *“risultato contabile di gestione”* e il *“risultato contabile di amministrazione”*, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.



Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 232 del d.lgs. 267/2000, l'Ente Idrico Campano, adotta il sistema di contabilità finanziaria integrato con la contabilità economico - patrimoniale.

Lo stato patrimoniale, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta ed un puntuale aggiornamento degli inventari;

l'inventario dell'ente è stato aggiornato al 31/12/2022.

L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.

La contabilità pubblica dell'Ente e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Conto del Bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione"* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *"al rendiconto è allegata una relazione sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti"*.



La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio e di esprimere le valutazioni sui risultati conseguiti nell'esercizio 2022.

ENTE IDRICO CAMPANO NA

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2022

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2022 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	239.233,99						
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	0,00						
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00						
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00						
	<i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	5.221.178,96	RR	2.052.635,11	R	0,00	EP	3.168.543,85



		CP	5.296.486,64	RC	191.465,72	A	5.296.486,64	CP	0,00	EC	5.105.020,92
		CS	10.517.665,60	TR	2.244.100,83	CS	-8.273.564,77			TR	8.273.564,77
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	60.550,77	RR	35.252,61	R	-21.735,86			EP	3.562,30
		CP	475.382,84	RC	282.553,30	A	323.044,26	CP	-152.338,58	EC	40.490,96
		CS	535.933,61	TR	317.805,91	CS	-218.127,70			TR	44.053,26
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	993.318,98	RR	160.674,00	R	0,00			EP	832.644,98
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	993.318,98	TR	160.674,00	CS	-832.644,98			TR	832.644,98
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	70.450.041,73	RR	7.806.195,46	R	-112,23			EP	62.643.734,04
		CP	88.183.038,51	RC	757.300,47	A	87.452.367,72	CP	-730.670,79	EC	86.695.067,25
		CS	158.633.080,24	TR	8.563.495,93	CS	-150.069.584,31			TR	149.338.801,29
	TOTALE TITOLI	RS	76.725.090,44	RR	10.054.757,18	R	-21.848,09			EP	66.648.485,17
		CP	93.954.907,99	RC	1.231.319,49	A	93.071.898,62	CP	-883.009,37	EC	91.840.579,13
		CS	170.679.998,43	TR	11.286.076,67	CS	-159.393.921,76			TR	158.489.064,30
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	76.725.090,44	RR	10.054.757,18	R	-21.848,09			EP	66.648.485,17
		CP	94.194.141,98	RC	1.231.319,49	A	93.071.898,62	CP	-883.009,37	EC	91.840.579,13
		CS	170.679.998,43	TR	11.286.076,67	CS	-159.393.921,76			TR	158.489.064,30

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2022

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2022 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.302.598,37	PR	609.346,35	R	-373.387,15			EP	319.864,87
		CP	6.011.103,47	PC	2.540.672,15	I	2.962.686,34	ECP	2.706.956,89	EC	422.014,19
		CS	6.852.630,95	TP	3.150.018,50	FPV	341.460,24			TR	741.879,06
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	70.449.937,18	PR	4.093.166,60	R	0,00			EP	66.356.770,58
		CP	88.183.038,51	PC	757.295,08	I	87.452.367,72	ECP	730.670,79	EC	86.695.072,64
		CS	158.632.975,69	TP	4.850.461,68	FPV	0,00			TR	153.051.843,22



TOTALE TITOLI	RS	71.752.535,55	PR	4.702.512,95	R	-373.387,15			EP	66.676.635,45
	CP	94.194.141,98	PC	3.297.967,23	I	90.415.054,06	ECP	3.437.627,68	EC	87.117.086,83
	CS	165.485.606,64	TP	8.000.480,18	FPV	341.460,24			TR	153.793.722,28
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	71.752.535,55	PR	4.702.512,95	R	-373.387,15			EP	66.676.635,45
	CP	94.194.141,98	PC	3.297.967,23	I	90.415.054,06	ECP	3.437.627,68	EC	87.117.086,83
	CS	165.485.606,64	TP	8.000.480,18	FPV	341.460,24			TR	153.793.722,28

Il Rendiconto della gestione 2022 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro **12.437.842,31**.

Il legislatore ha emanato alcune norme che disciplinano, e limitano al tempo stesso, le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione. Infatti, l'art. 187 del d.lgs. 267/2000 prevede che l'avanzo di amministrazione sia distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati e lo stesso articolo disciplina i tempi e le modalità del relativo utilizzo. Norme stringenti sull'utilizzo dell'avanzo sono dettate in particolare dalle vigenti disposizioni in materia di *Pareggio di Bilancio* (ex patto di stabilità).

L'accantonamento dell'avanzo di amministrazione riguarda € 2.462.405,26 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, mentre la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione riguarda € 2.918.330,25 a titolo di fondo di dotazione iniziale.

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, nonché i risultati delle gestioni di competenza, di cassa e dei residui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.798.364,04
RISCOSSIONI	(+)	10.054.757,18	1.231.319,49	11.286.076,67
PAGAMENTI	(-)	4.702.512,95	3.297.967,23	8.000.480,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.083.960,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.083.960,53
RESIDUI ATTIVI	(+)	66.648.485,17	91.840.579,13	158.489.064,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	66.676.635,45	87.117.086,83	153.793.722,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			341.460,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			12.437.842,31
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				2.462.405,26
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00



Altri accantonamenti		0,00
	Totale parte accantonata (B)	2.462.405,26
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.918.330,25
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	2.918.330,25
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	7.057.106,80
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

L'elenco analitico delle risorse, accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione, sono indicate, rispettivamente, nell'allegato a/1), a/2) e a/3) al rendiconto 2022.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno ma genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di un altro ente locale e le altre entrate secondo la valutazione motivata dell'Ente.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2, al d.lgs. n. 118/2011, esempio n. 5 dell'appendice, si dà la facoltà all'ente di individuare le entrate che non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fornendo, adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.



L'ente locale è quindi libero di individuare quali siano le entrate di dubbia esigibilità, in relazione alle quali quantificare il fondo, distinguendole da quelle certe e motivando la relativa scelta.

Con riferimento all'Ente Idrico Campano, le entrate che possono essere escluse dall'accantonamento al FCDDE, sono:

- Le entrate derivanti dai trasferimenti da parte dei Comuni consorziati
- Le entrate derivanti dai trasferimenti da parte dei Gestori del servizio idrico integrato
- Le entrate extra tributarie accertate per cassa.

Con riferimento alle prime due tipologie di entrate, le stesse, in base all'art. 21, comma 2 dello statuto dell'ente, sono rappresentate dai trasferimenti posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa, e/o in alternativa, in fase transitoria, per i Comuni con tariffe in cui non risultano computate le spese di funzionamento dell'ente di ambito, con contributi previsti a favore degli enti di ambito, a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore della L.R. 15/2015, che dovranno essere versati all'EIC a far data dal 1 Gennaio 2019;

Le entrate derivanti dai trasferimenti da parte dei Comuni consorziati, essendo dei crediti vantati nei confronti di altre *amministrazioni pubbliche*, destinate ad essere accertate automaticamente a seguito dell'assunzione del relativo impegno da parte dell'amministrazione erogante, non richiedono l'accantonamento al FCDDE;

le entrate derivanti da "contributi e trasferimenti da enti gestori del SI" e da "contributi e trasferimenti da gestioni transitorie con tariffe ex ato", sono suscettibili di esclusione dal calcolo del FCDE, in quanto entrate:

- previste obbligatoriamente dalla normativa riguardante l'EIC;
- necessarie per le spese di funzionamento dell'ente;



- non a rischio di dubbia esigibilità, in quanto inserite quale componente tariffaria del S.I.I. che gli utenti versano ai gestori che a loro volta trasferiscono all'EIC;

Con riferimento all'anno 2022, in sede previsionale, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vista la mancanza dei dati dell'intero quinquennio precedente, è stato fissato prudenzialmente in € 120.000,00 come già deliberato negli anni precedenti; nelle more di decidere con apposita deliberazione, l'esclusione o meno delle entrate derivanti da "contributi e trasferimenti da enti gestori del SII" e da "contributi e trasferimenti da gestioni transitorie con tariffe ex ato", dal calcolo del FCDE, in sede di rendiconto 2022, maturato il quinquennio precedente ai fini del calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità – FCDE ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, l'ammontare del fondo è passato da € 120.000,00 ad € 2.462.405,26.

GESTIONE DI COMPETENZA

Il "risultato della gestione di competenza" deriva dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario, non solo in fase previsionale, ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.lgs. 267/2000 impone infatti il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato in pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

Relativamente all'esercizio 2022, il risultato della gestione di competenza del nostro Ente, presenta un saldo positivo di **€ 2.896.078,55** comprensivo del FPV dell'esercizio precedente.

Riscossioni	(+)	1.231.319,49
Pagamenti	(-)	3.297.967,23
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.066.647,74
Residui attivi	(+)	91.840.579,13
Residui passivi	(-)	87.117.086,83
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	4.723.492,30
avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	2.656.844,56
FPV esercizio precedente		239.233,99
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		2.896.078,55

**Suddivisione dell'avanzo
(disavanzo) di
competenza**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
Totale avanzo/disavanzo	2.896.078,55

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti (Titolo I - II - III)	+	5.619.530,90
Spese correnti (Titolo I)	-	2.962.686,34
Spese per rimborso prestiti	-	
FPV esercizio precedente	+	239.233,99
<i>Differenza</i>	+/-	2.896.078,55
Quote proventi concessioni edilizie destinate al titolo I	+	
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	2.896.078,55

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	
Avanzo applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	2.896.078,55
---	-----	---------------------

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	93.071.898,62
Totale impegni di competenza	-	90.415.054,06
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.656.844,56
FPV esercizio precedente	+	239.233,99
FPV esercizio corrente	-	341.460,24
SALDO FPV		-102.226,25

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	21.848,09
Minori residui passivi riaccertati	+	373.387,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		351.539,06

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.656.844,56
SALDO FPV		-102.226,25
SALDO GESTIONE RESIDUI		351.539,06
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		9.531.684,94
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022		12.437.842,31



PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle entrate

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2022

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio	



1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	41,55 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	97,36 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	97,36 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	5,60 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	5,60 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	23,09 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	23,18 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	2,86 %

2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	2,88 %
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	80,27 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	9,40 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,42 %

	rigide (forme di lavoro flessibile)		
--	-------------------------------------	--	--

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	0,00 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	0,00 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio	0,00

	valore assoluto)	dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))(9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	56,88 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	0,00 %

8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	61,86 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00 %
+	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	82,18 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	99,35 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi	0,00 %

	amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	(U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
	9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %
	9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00

	settembre 2014)		
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	56,74 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	19,80 %
11.4	Incidenza quota vincolata	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	23,46 %

	nell'avanzo		
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	74,76 %

		(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	556,22 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	951,79 %

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2022

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1,01	0,60	0,61	100,00	100,00	20,67	31,52	17,10
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8,41	5,04	5,08	100,00	100,00	21,52	0,28	50,18



20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	9,42	5,64	5,69	100,00	100,00	21,34	3,61	39,31
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,53	0,32	0,21	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	2,52	0,00	3,53
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,31	0,19	0,13	100,00	100,00	64,62	67,50	58,68
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	0,85	0,51	0,35	100,00	100,00	82,85	87,47	58,22
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	16,18	0,00	16,18
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	16,18	0,00	16,18
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2,65	1,58	0,81	100,00	100,00	99,99	100,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	87,09	92,27	93,15	100,00	100,00	4,97	0,00	11,08
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	89,74	93,86	93,96	100,00	100,00	5,42	0,87	11,08
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	6,65	1,32	13,10

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle spese.

Piano degli indicatori di bilancio Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	10,02	0,00	6,23	100,00	3,64	100,00	74,67
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		10,02	0,00	6,23	100,00	3,64	100,00	74,67
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,04	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,58
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,21	0,00	0,13	0,00	0,00	0,00	3,49
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,25	0,00	0,15	0,00	0,00	0,00	4,07



Missione 99: Servizi per conto terzi								
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	89,74	0,00	93,62	0,00	96,36	0,00	21,26
TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		89,74	0,00	93,62	0,00	96,36	0,00	21,26

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale : Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp.+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	73,85	85,76	46,78
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,00	100,00	73,85	85,76	46,78
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	101,95	101,95	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		14,56	14,56	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	3,07	0,87	5,81
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	3,07	0,87	5,81

LA GESTIONE 2022

L'art. 151 del Tuel dispone che il bilancio di previsione deve essere deliberato entro il 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento; tuttavia, in presenza di motivate esigenze, il Ministero dell'Interno con proprio decreto può disporre il differimento, evenienza che, negli ultimi anni, rappresenta ormai una costante.



Con decreto del Ministero dell'interno del 24 dicembre 2021 il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali 2022 – 2024 è stato differito al 31.03.2022; per effetto dell'ulteriore proroga disposta dall'art. 3, comma 5-sexiesdecies del Decreto Legge 30.12.2021 n. 228 convertito, con modificazioni, nella legge 25.02.2022, n. 15, il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2022 - 2024 è stato differito al 31.05.2022;

Per ciò che concerne l'esercizio 2022, l'Ente Idrico Campano, ha approvato:

- il DUP 2022 – 2024 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 37 del 17.11.2021;
- la nota di aggiornamento al DUP 2022 – 2024 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 02 del 07.02.2022;
- il bilancio di previsione 2022 – 2024 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 03 del 07.02.2022;
- l'assestamento di bilancio e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022 – 2024 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 33 del 27.07.2022;
- una sola Variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 61 del 26.10.2022;
- il PEG 2022 – 2024 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 62 del 26.10.2022;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del D. L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 63 del 26.10.2022;
- il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 e le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 13 del 17.04.2023;

LE RISULTANZE DEL RIACCERTAMENTO

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *“Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.”*.



A tal fine il Responsabile Finanziario ha trasmesso ai responsabili dei vari settori/servizi dell'Ente in data 22.02.2023 (*prot.4045/2023*), per competenza ed ai fini del riaccertamento dei residui, l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2022, incluso quelli risultanti dalla competenza 2022.

I Responsabili, all'esito di tale verifica, hanno comunicato le risultanze con apposite note, incluso la motivazione analitica del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui. Le risultanze, sono state successivamente assembleate e contabilizzate dal responsabile finanziario.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Pertanto, in applicazione del suddetto principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate, ma non esigibili al 31/12/2022, sono stati reimputati all'esercizio 2023 mediante le operazioni di riaccertamento ordinario, con conseguente adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato. Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 13 del 17/04/2023 avente ad oggetto: *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011"*, Il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022, di parte corrente, relativo al rinvio al 2023 di spese finanziate nel 2022 ma esigibili nell'esercizio successivo, è stato quantificato in **€ 341.460,24**.

Di seguito si riporta la sintesi delle operazioni di reimputazione effettuate:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2022 cancellati e re-imputati	€ 341.460,24
Residui attivi al 31.12.2021 cancellati e re-imputati	€ 0,00



Differenza = INCREMENTO FPV Entrata parte corrente 2023	€ 341.460,24
---	--------------

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2022 cancellati e re-imputati	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2022 cancellati e re-imputati	€ 0,00
Differenza = INCREMENTO FPV Entrata parte capitale 2023	€ 0,00

TOTALE	
Totale Residui passivi al 31.12.2022 cancellati e re-imputati	€ 341.460,24
Totale Residui attivi al 31.12.2022 cancellati e re-imputati	€ 0,00
Differenza = INCREMENTO FPV	€ 341.460,24

DESCRIZIONE	ENTRATA 2023	SPESA 2023
FPV di entrata di parte corrente	€ 341.460,24	
FPV di entrata di parte capitale	€ 0,00	
Reimputazioni di entrata	€ 0,00	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 341.460,24
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 0,00



TOTALE A PAREGGIO	€ 341.460,24	€ 341.460,24
-------------------	--------------	--------------

GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di amministrazione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 13 del 17/04/2023 avente ad oggetto: *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011”*, sono stati riaccertati anche i residui attivi e passivi.

Per quanto concerne la gestione dei residui, nel corso dell'esercizio 2022, si sono registrati **minori residui attivi per € 21.848,09** di cui € 21.848,09 di parte corrente ed € 0,00 di parte capitale. Ai minori residui attivi, in sede di riaccertamento si aggiungono gli accertamenti eliminati a competenza per € 10.932,40 e per un totale di accertamenti eliminati a residuo e competenza, in sede di riaccertamento dei residui, di **€ 32.780,49**.

Dal lato delle spese sono da evidenziare invece **minori residui passivi per € 373.387,15** di cui € 373.387,15 di parte corrente ed € 0,00 di parte capitale. Ai minori residui passivi, in sede di riaccertamento si aggiungono gli impegni eliminati a competenza per € 1.386.900,62 e per un totale di impegni eliminati a residuo e competenza, in sede di riaccertamento dei residui, di **€ 1.760.287,77**.

In sintesi:



- 1) Variazioni entrata su residui: - € 21.848,09;
- 2) Variazioni entrata su competenza: - € 10.932,40;
Totale Variazioni entrata su residui e competenza: - € 32.780,49
- 3) Variazioni uscita su residui: - € 373.387,15;
- 4) Variazioni uscita su competenza: - € 1.386.900,62.
Totale Variazioni uscita su residui e competenza: - € 1.760.287,77

Si riportano di seguito le tabelle dei residui attivi e passivi da riportare aggregati per anzianità:

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	160.000,00	367.782,18	754.801,90	1.885.959,77	5.105.020,92	8.273.564,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.562,30	40.490,96	44.053,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	832.644,98	0,00	0,00	0,00	0,00	832.644,98
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	62.643.734,04	86.695.067,25	149.338.801,29
TOTALE	0,00	992.644,98	367.782,18	754.801,90	64.533.256,11	91.840.579,13	158.489.064,30

Nella tabella vengono riportati i residui attivi (accertamenti al netto delle minori entrate meno gli incassi) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.



Il titolo 2 identifica le entrate principali dell'ente, rappresentate dai trasferimenti posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa, e/o in alternativa, in fase transitoria, per i Comuni con tariffe in cui non risultano computate le spese di funzionamento dell'ente di ambito, con contributi previsti a favore degli enti di ambito, a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore della L.R. 15/2015;

la presenza, nel titolo 2, di residui attivi, con gli importi di cui alla tabella precedente, evidenzia una capacità di riscossione dell'ente meritevole di miglioramento;

Il titolo 4 identifica le entrate dell'ente, rappresentate dai trasferimenti, *una tantum*, posti a carico dei Comuni, per la costituzione del fondo di dotazione iniziale; anche in questo caso, i residui, con anzianità di circa 4 anni (*dal 2018*), evidenziano una capacità di riscossione dell'ente meritevole di miglioramento;

i residui del titolo 9, inerenti le entrate per conto terzi e partite di giro, non sono oggetto di analisi, in quanto si eguagliano, *a meno di qualche sfasamento temporale, a fine esercizio, in sede di riscossione e pagamento*, con i residui passivi.

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2022

	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	40.860,51	86.060,39	192.943,97	422.014,19	741.879,06
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	66.356.770,58	86.695.072,64	153.051.843,22
TOTALE	0,00	0,00	40.860,51	86.060,39	66.549.714,55	87.117.086,83	153.793.722,28

Nella tabella vengono riportati i residui passivi (impegni al netto delle economie meno i pagamenti) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

Il titolo 1 identifica le spese correnti dell'ente; l'ammontare dei residui passivi, di cui alla tabella precedente, è dato da impegni per i quali sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di debito;

per il titolo 7, valgono le considerazioni fatte, in precedenza, a proposito del titolo 9 delle entrate.

ACCERTAMENTI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2022 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2022

	Accertamenti 2022	Riscossioni in c/competenza	Accertamenti mantenuti nel 2022	Accertamenti reimputati
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiv	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.296.486,64	191.465,72	5.105.020,92	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	323.044,26	282.553,30	40.490,96	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	87.452.367,72	757.300,47	86.695.067,25	0,00
TOTALE	93.071.898,62	1.231.319,49	91.840.579,13	0,00

Nella tabella vengono riportati gli accertamenti a competenza, le riscossioni a competenza, gli accertamenti al netto delle minori entrate meno le riscossioni in competenza e gli accertamenti reimputati (Esigibilità) suddivisi per titolo.

IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2022 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2022

	Impegni 2022	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti nel 2022	Impegni reimputati
Titolo 1 - Spese correnti	2.962.686,34	2.540.672,15	422.014,19	341.460,24



Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesori	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	87.452.367,72	757.295,08	86.695.072,64	0,00
TOTALE	90.415.054,06	3.297.967,23	87.117.086,83	341.460,24

Nella tabella vengono riportati gli impegni a competenza, i pagamenti a competenza, gli impegni al netto delle economie meno i pagamenti in competenza e gli impegni reimputati (Esigibilità FPV, Entrata /Accertamento) suddivisi per titolo.

RESIDUI ATTIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2022

	Residui attivi iniziali al 1/1/2022	Riscossioni	Minori residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31/12/2022 (da RS)	Residui attivi finali al 31/12/2022 (da CP)	Residui attivi finali al 31/12/2022 (da Totale)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.221.178,96	2.052.635,11	0,00	0,00	3.168.543,85	5.105.020,92	8.273.564,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	60.550,77	35.252,61	21.735,86	0,00	3.562,30	40.490,96	44.053,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	993.318,98	160.674,00	0,00	0,00	832.644,98	0,00	832.644,98
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



da istituto tesoriere/cassiere							
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	70.450.041,73	7.806.195,46	112,23	0,00	62.643.734,04	86.695.067,25	149.338.801,29
TOTALE	76.725.090,44	10.054.757,18	21.848,09	0,00	66.648.485,17	91.840.579,13	158.489.064,30

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, le riscossioni a residuo, le minori entrate a residuo, le maggiori entrate a residuo, i residui finali al 31/12 parte residui, i residui finali al 31/12 parte competenza e il totale dei residui finali attivi al 31/12 dell'ente suddivisi per titolo.

RESIDUI PASSIVI DA CONTO DEL BILANCIO 2022

	Residui passivi iniziali al 1/1/2022	Pagamenti	Minori residui	Residui passivi finali al 31/12/2022 (da RS)	Residui passivi finali al 31/12/2022 (da CP)	Residui passivi finali al 31/12/2022 (da Totale)
Titolo 1 - Spese correnti	1.302.598,37	609.346,35	373.387,15	319.864,87	422.014,19	741.879,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	70.449.937,18	4.093.166,60	0,00	66.356.770,58	86.695.072,64	153.051.843,22
TOTALE	71.752.535,55	4.702.512,95	373.387,15	66.676.635,45	87.117.086,83	153.793.722,28

Nella tabella vengono riportati i residui iniziali al 01/01, i pagamenti a residuo, le economie a residuo, i residui finali al 31/12 parte residui, i residui finali al 31/12 parte competenza e il totale dei residui finali passivi al 31/12 dell'ente suddivisi per titolo.



ANALISI DELLA GESTIONE COMPLESSIVA E GESTIONE DI CASSA

Le norme riguardanti i vincoli di Finanza Pubblica richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa, al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria. Infatti il monitoraggio della gestione di cassa sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del Bilancio 2022 sono allineati con il Conto del Tesoriere (*BCC di Aquara*), rimesso nei termini di legge (*prot. n. 0002013 del 30-01-2023*) e parificato da questo ente.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative *della situazione di cassa e degli equilibri di cassa al 31.12.2022*.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2022		0,00	4.798.364,04	4.798.364,04
Riscossioni effettuate	competenza	0,00	1.231.319,49	1.231.319,49
	residui	7.806.195,46	2.248.561,72	10.054.757,18

	totali	7.806.195,46	3.479.881,21	11.286.076,67
Pagamenti effettuati	competenza	0,00	3.297.967,23	3.297.967,23
	residui	4.093.158,92	609.354,03	4.702.512,95
	totali	4.093.158,92	3.907.321,26	8.000.480,18
Fondo di cassa con operazioni emesse		3.713.036,54	4.370.923,99	8.083.960,53
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2022		3.713.036,54	4.370.923,99	8.083.960,53

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+ /-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.798.364,04			4.798.364,04
Entrate titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	10.517.665,60	191.465,72	2.052.635,11	2.244.100,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	535.933,61	282.553,30	35.252,61	317.805,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	11.053.599,21	474.019,02	2.087.887,72	2.561.906,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00

(somma*)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	6.852.630,95	2.540.672,15	609.346,35	3.150.018,50
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	6.852.630,95	2.540.672,15	609.346,35	3.150.018,50
Differenza D (D=B-C)	=	4.200.968,26	-2.066.653,13	1.478.541,37	-588.111,76
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	4.200.968,26	-2.066.653,13	1.478.541,37	-588.111,76
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	993.318,98	0,00	160.674,00	160.674,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	993.318,98	0,00	160.674,00	160.674,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	993.318,98	0,00	160.674,00	160.674,00
Spese Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	993.318,98	0,00	160.674,00	160.674,00
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	158.633.080,24	757.300,47	7.806.195,46	8.563.495,93
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	158.632.975,69	757.295,08	4.093.166,60	4.850.461,68
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	9.992.755,83	-2.066.647,74	5.352.244,23	8.083.960,53

Il risultato finale di cassa, al pari di quanto avviene per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, evitando il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio, cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.



Le riscossioni a competenza, riferite alle entrate correnti (*titolo I, II, III*), sono pari ad € 474.019,02 mentre le spese correnti (*titolo I*) sono pari ad € 2.540.672,15, con una differenza di - € 2.066.653,13; una differenza negativa, dal lato della competenza, è comunque parzialmente compensata da una differenza positiva delle riscossioni sui pagamenti, dal lato dei residui, per € 1.478.541,37, sempre con il solo riferimento alle entrate e spese correnti.

Questa situazione, fermo restando le spese correnti a competenza, è dovuta allo sfasamento temporale nella riscossione delle entrate correnti di competenza, che, come detto a proposito dell'analisi dei residui attivi, necessita di miglioramento;

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	239.233,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	5.619.530,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.962.686,34
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	341.460,24

E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.554.618,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.554.618,31
– Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	120.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.434.618,31
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.222.405,26

O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	212.213,05
---	-------------------

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		0,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.554.618,31
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	120.000,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.434.618,31



– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.222.405,26
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		212.213,05

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.554.618,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	(-)	120.000,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	2.222.405,26
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		212.213,05

l'art. 1, comma 821, della Legge n. 145 del 2018 prevede che *“Gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Conseguentemente, si è reso necessario aggiornare i prospetti degli allegati al citato Decreto Legislativo n. 118 riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri per renderli tra loro coerenti e rispondenti alle esigenze del monitoraggio ai sensi della citata norma; a ciò si è provveduto con il D.M. 01/08/2019 che, mantenendo la distinzione tra parte corrente e parte capitale, ha individuato tre saldi finali – risultato di competenza (**W1**), equilibrio di bilancio (**W2**), equilibrio complessivo (**W3**) – che consentono di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e di determinare gradualmente il raggiungimento dell'obiettivo di risultato di competenza non negativo.



la Commissione Arconet, nella riunione dell'11/12/2019, ha precisato che i primi due saldi sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, al contrario l'equilibrio complessivo svolge la funzione di evidenziare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo W3, invece, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte degli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili.

L'ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821, del citato art. 1, della L. 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019, del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione (*allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*), come modificato dal DM 01.08.2019 e dal DM 07.09.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.554.618,31
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.434.618,31
- W3 (equilibrio complessivo): € 212.213,05



INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (*di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014*) rappresenta i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento;

nell'esercizio 2022 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a - **gg. 13,41**; ciò significa che i pagamenti sono stati effettuati con una media di circa 13 giorni di anticipo rispetto alle relative scadenze.

La relativa attestazione, pubblicata nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'ente, costituisce allegato al rendiconto 2022.

si è adempiuto entro il 31/01/2023, all'obbligo di comunicazione sul sito della RGS (*in data 04 gennaio 2023*), dello "stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati" ai sensi della L. 145/2018;

La relativa attestazione, è pubblicata nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'ente.

In sintesi, quindi, l'Ente Idrico Campano, presenta:

- uno stock del debito 2022 pari ad € 0,00;
- un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a - gg. 13,41.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

La tabella dei parametri di deficitarietà strutturale di cui al decreto ministeriale del 28 dicembre 2018, allegata al rendiconto, certifica che l'Ente al 31.12.2022 non versa nella situazione di deficitarietà strutturale.

Dalla tabella risultano, infatti, deficitari n. 2 parametri su 8 e precisamente;

1. il parametro (P2) inerente l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;



2. il parametro (P8) concernente l'effettiva capacità di riscossione rispetto al totale delle entrate.

Entrambi i parametri, evidenziano, come analizzato precedentemente, la necessità di migliorare la capacità di riscossione dell'ente.

RAFFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE E RENDICONTO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 03 in data 07/02/2022. Nel corso dell'esercizio finanziario, si è provveduto ad una sola variazione di bilancio.

Dal confronto tra il Bilancio di Previsione ed il Rendiconto, si rileva quanto segue:

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2022 (accertamenti)</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie				
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	5.296.486,64	5.296.486,64		
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	475.382,84	323.044,26	-152.338,58	-32%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in c/capitale				
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduz. Attività finanz.				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni tesoriere				
<i>Titolo IX</i>	Entrate servizi c/terzi e partite giro	88.183.038,51	87.452.367,72	-730.670,79	-1%
Totale		93.954.907,99	93.071.898,62	-883.009,37	-1%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2022 (impegni)</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	6.011.103,47	3.304.146,58	-2.706.956,89	-45%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale				
<i>Titolo III</i>	Spese incremento att.finanz.				
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti				
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni tesoriere				
<i>Titolo VII</i>	Uscite c/terzi e partite giro	88.183.038,51	87.452.367,72	-730.670,79	-1%
Totale		94.194.141,98	90.756.514,30	-3.437.627,68	-4%



ENTRATA

La parte entrata evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Titolo 1 – Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Ente Idrico Campano non ha nel 2022 entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti accertate nell'anno 2022 riguardano i trasferimenti di risorse a carico degli enti consorziati in gestione transitoria in economia e i contributi e trasferimenti da enti gestori del SII;

Per l'anno 2022, l'importo delle entrate da trasferimenti correnti, è pari ad € 5.296.486,64, di cui a carico degli enti consorziati in gestione transitoria in economia per € 565.798,42 ed a carico degli enti gestori del SII per € 4.730.688,22.

Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Le entrate correnti di natura extratributarie accertate nell'anno 2022 riguardano i proventi per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura/AUA/ ecc. per € 198.861,00, interessi attivi per € 200,00 ed i rimborsi per spese di personale distaccato/comandato per € 123.983,26 per un totale complessivo di € 323.044,26.

Titolo 4 – Entrate in Conto Capitale



Le entrate del titolo IV, per il 2022 non sono valorizzate; a residuo sono conservati € 832.644,98 al netto delle riscossioni fatte negli esercizi precedenti di € 2.085.685,27 per un totale di € 2.918.330,25 che costituiscono il fondo di dotazione iniziale vincolato dell'EIC, alla cui formazione partecipano tutti i Comuni della Regione Campania in ragione del versamento una tantum di € 0,50 per abitante, ai sensi dello statuto dell'ente; l'importo di € 2.918.330,25 è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione. L'importo originario del fondo di dotazione pari ad € 2.931.864,50 è stato diminuito dell'importo di € 13.534,25 a seguito dell'accettazione, nel 2021, delle proposte transattive del Comune di Melito di Napoli e del Comune di Casandrino.

Titoli 5 e 6 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie e Accensioni di Prestiti

Nell'anno 2022 non sono state effettuate riduzioni di attività finanziarie e non sono state previste opere alla cui realizzazione si sia provveduto mediante la contrazione di mutui.

Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide, con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Le condizioni generali delle finanze dell'EIC e l'attenzione con la quale sono stati seguiti i flussi di cassa, non hanno reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9 – Entrate per servizi per c/terzi e partite di giro



Le entrate per servizi per c/terzi e partite di giro, accertate nell'anno 2022 per un totale di € 87.452.367,72 riguardano € 757.300,47 le entrate per partite di giro ed € 86.695.067,25 le entrate per c/terzi; queste ultime, sono riferite al finanziamento che l'Ente Idrico Campano dovrà gestire quale soggetto beneficiario, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato, di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania (*cofinanziatore di alcuni interventi*).

Detto finanziamento è stato iscritto tra le entrate per conto terzi "trasferimenti da amministrazioni pubbliche per operazioni per c/terzi" e tra le uscite per conto terzi "trasferimenti ad amministrazioni locali per c/terzi".

A sostegno di detta tesi si è fatto riferimento alle "indicazioni per la redazione dei nuovi bilanci degli enti locali", dell'IFEL fondazione ANCI (*Istituto per la finanza e l'economia locale*), secondo cui, "possono essere imputate tra i servizi per conto terzi, le operazioni svolte dall'ente come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente stesso riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi già definiti".

SPESA

La parte spesa del bilancio dell'ente comprende tutti i costi che, a vario titolo, sono di competenza dell'ente nel corso dell'anno; questi costi possono consistere, sia in spese di gestione annuali "spese correnti", che includono il personale, le utenze e servizi vari, che in spese di lungo termine "spese in conto capitale".

Vi sono poi le "spese per rimborso prestiti", che si riferiscono alle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, ma che l'ente idrico campano non ha sostenuto e contratto nel 2022, e le "spese per conto terzi – partite di giro", che sono costituite dalle anticipazioni delle spese che l'ente è tenuto ad effettuare per conto di altri Enti; queste ultime trovano precisa corrispondenza con le somme previste ed accertate al correlato titolo della parte entrata.

Nella parte seguente, si procederà ad una analisi dettagliata degli aspetti contabili riguardanti la scomposizione delle spese complessive.



Titolo 1 – spese correnti

Le spese correnti del 2022 si riferiscono alla spesa per il compenso del direttore generale, dei dipendenti a tempo indeterminato, provenienti dagli ex ATO in liquidazione e che dal 01/01/2019 sono passati alle dipendenze dell'Ente Idrico Campano, dei dipendenti a tempo determinato, dei dirigenti, ecc. con relativi oneri riflessi, le spese per il collegio dei revisori dei conti, per l'organismo individuale di valutazione (OIV), le spese per acquisto di beni e servizi, le spese per utenze varie e così via.

Il totale delle spese correnti impegnate nell'esercizio 2022 ammonta ad € 90.415.054,06 al netto del FPV di € 341.460,24.

Inoltre, l'esercizio 2022 si è chiuso con una disponibilità sul Fondo di Riserva di € 20.000,00 e con un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), le cui somme non sono impegnabili, di € 2.462.405,26.

L'ammontare del FCDE è stato accantonato nel risultato di amministrazione.

Tali economie ed accantonamenti hanno compensato le minori risorse realizzate in entrata assicurando, altresì, il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2022.

Titolo 2 – spese in c/capitale

Le spese in c/capitale per il 2022 non sono valorizzate; Il nuovo ammontare del fondo di dotazione di € 2.918.330,25 è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione 2022.

Titolo 3 e 4 – Spese per incremento di attività finanziarie e Rimborso di Prestiti

Nell'anno 2022 non sono state effettuate spese per incremento di attività finanziarie e per il rimborso di prestiti.

Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere



Come già detto in occasione delle entrate specifiche, le condizioni generali delle finanze dell'EIC e l'attenzione con la quale sono stati seguiti i flussi di cassa, non hanno reso necessario dal lato delle entrate, il ricorso all'anticipazione di tesoreria e di conseguenza, dal lato delle uscite, il rimborso della stessa anticipazione.

Titolo 7 – Uscite per servizi per c/terzi e partite di giro

Le uscite per servizi per c/terzi e partite di giro impegnate nell'anno 2022 per un totale di € 87.452.367,72 riguardano € 757.300,47 le uscite per partite di giro ed € 86.695.067,25 le uscite per c/terzi.

Detto finanziamento, di cui si è già argomentato al titolo 9 dell'entrate, è stato iscritto tra le entrate per conto terzi "trasferimenti da amministrazioni pubbliche per operazioni per c/terzi" e tra le uscite per conto terzi "trasferimenti ad amministrazioni locali per c/terzi".

A) PERSONALE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE.

L'Ente Idrico Campano nell'anno 2022, non ha ancora provveduto all'assunzione di ulteriori dipendenti a tempo indeterminato/determinato. Essendo un ente di nuova istituzione è assoggettabile al disposto dell'art. 9, co. 36, della Legge 30 luglio 2010, n. 122 (di conversione del D. L. n. 78/2010), che testualmente recita: *"Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze"*.



Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 63 del 26/10/2022 è stato approvato il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ai sensi dell'art. 6 del D. L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, successivamente modificato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 06 del 23/03/2023, al cui interno, sezione 3, sottosezione c, è previsto il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022 – 2024 dell'ente, al quale si rinvia, per il dettaglio dei dati delle cessazioni del triennio precedente e la programmazione delle assunzioni.

Si riporta, il prospetto di calcolo della spesa del personale, dalla cui stesura, si desume che il valore limite del 50% delle entrate correnti ordinarie a carattere certo e continuativo, come da *nota prot. 4252/2023* del Responsabile Finanziario, consente di coprire gli oneri per il personale assunto il 01/01/2019, con Legge Regionale n. 15 del 02/12/2015 *“Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell’Ente Idrico Campano”* e le unità previste nel piano assunzionale del concorso in itinere (*n. 8 dipendenti D1 – n. 5 dipendenti C1 e n. 3 dirigenti*); si precisa che la spesa del personale, ai sensi del DM 17/03/2020 *“misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato...”*, art. 2, comma 1, lettera a), include ogni voce retributiva al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell’IRAP.

Il limite di spesa, così definito, ammonta ad € 2.798.843,32.

La spesa del personale impegnata nel 2022 è riportata tra le spese correnti (al titolo I), nel macroaggregato n. 01 ed ammonta ad € 2.132.462,17, ed include ogni voce retributiva al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell’IRAP.

	limite 50% delle entrate correnti a carattere certo e continuativo - anno 2022	rendiconto 2022
	€ 2.798.843,32	
spesa personale assunto		€ 2.110.151,43
buoni pasto personale assunto		€ 22.310,74
spesa personale da assumere (<i>concorsi in itinere</i>)		€ 0,00
buoni pasto personale da assumere (<i>concorsi in itinere</i>)		€ 0,00
totale spesa personale (A)	€ 2.798.843,32	€ 2.132.462,17
(-) componenti escluse (B)		€ 0,00
(-) componenti escluse (C)		€ 0,00
.....		€ 0,00
totale componenti escluse		€ 0,00
(=) componenti assoggettate al limite di spesa (A-B-C)	€ 2.798.843,32	€ 2.132.462,17
<i>ex art. 9 comma 36 DL 78/2010</i>		

B) SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'anno di riferimento non ci sono partecipazioni societarie possedute dall'Ente Idrico Campano e conseguentemente, non è tenuto all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente;



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Si premette, che, *(fonte Arconet)*, la modifica del principio contabile 4/3, relativamente alla contabilità economico patrimoniale, ha introdotto, nuovi conti patrimoniali e nuove voci all'interno del patrimonio netto.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica *(come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria)*.

La redazione del conto economico e dello stato patrimoniale 2022 è stata realizzata mediante l'utilizzo del software di contabilità utilizzato dall'Ente, realizzando così l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, tramite la *"la matrice di correlazione Arconet"*.

Lo **stato patrimoniale** rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale è strutturato in due parti, a sezioni contrapposte: l'attivo, la cui classificazione si fonda su una logica di destinazione ed il passivo che rispetta invece la natura delle fonti di finanziamento. Le attività comprendono le macroclassi delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e risconti. Le passività includono, invece, i conferimenti, i debiti ed i ratei e risconti passivi. Il patrimonio netto, inserito fra le passività, rappresenta il saldo fra le poste attive e le passive. I conti d'ordine sono costituiti da poste transitorie in attesa di utilizzo incrementativo



o diminutivo del patrimonio e non incidono sulle risultanze patrimoniali, in quanto vengono contabilizzati per lo stesso importo sia nell'attivo che nel passivo.

Le movimentazioni sul patrimonio sono determinate da variazioni finanziarie, relative sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, nonché da cause non finanziarie, riconducibili a rideterminazione dei valori (*insussistenze, ammortamenti ecc.*).

La consistenza delle immobilizzazioni materiali e immateriali trova piena corrispondenza con l'inventario dell'ente.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3; i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Immobilizzazioni finanziarie



Le eventuali immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni vengono valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. L'ente Idrico Campano non ha immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio;

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

i crediti evidenziati sono rappresentati da crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche, verso imprese ed altri crediti; l'importo totale di **€ 158.489.064,30** indica la consistenza del credito, corrispondente ai residui attivi conservati, come da conto del bilancio.

I crediti rilevati nello stato patrimoniale, sono indicati al netto del FCDE e sono dati:

- da € 832.644,98 costituente il fondo di dotazione iniziale non ancora riscosso e rilevato nella voce A) attivo dello stato patrimoniale;
- da € 5.855.212,77 costituiti da crediti v/amministrazioni pubbliche per € 1.809.414,34, v/enti gestori per € 6.464.150,43, ed altri crediti diversi per € 44.053,26, tutti al netto del FCDE di € 2.462.405,26, rilevati nella voce C II) attivo circolante dello stato patrimoniale;
- da € 149.338.801,29 costituiti dal finanziamento che l'Ente Idrico Campano dovrà gestire quale soggetto beneficiario, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato, di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania (cofinanziatore di alcuni interventi), rilevati nella voce C II) attivo circolante dello stato patrimoniale;



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide coincidono con il fondo di cassa al 31/12/2022 rilevabile dal rendiconto del tesoriere e dal quadro riassuntivo della gestione di cassa del conto del bilancio, ed ammonta ad € 8.083.960,53.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Per l'esercizio 2022 non si registrano ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.



Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0;

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili;

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico;

Nella voce risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate;

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), può assumere solo valore negativo, ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

il patrimonio netto dell'Ente Idrico Campano, di € 10.355.915,60 include:

- il fondo di dotazione iniziale quantificato in € 2.918.330,25 *(con decurtazione di € 13.534,25 rispetto all'importo rilevato nel 2020, dovuta alle proposte transattive con due Comuni)*;
- le altre riserve disponibili *(riserve previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente)*, per € 51.718,17, costituite da € 13.534,25 di cui al punto precedente ed € 38.183,92 dovute a rettifiche dei crediti e debiti per ricondurli ai residui attivi e passivi riportati nelle stampe del conto di bilancio, per le quali si decide di accantonare a riserva, a garanzia di eventuali deficienze;
- il risultato economico di esercizio, di € 646.592,30 coincidente con le risultanze del conto economico;
- la sommatoria degli utili di esercizi precedenti per € 6.739.274,88.



Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I fondi per rischi e oneri sono calcolabili nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Dal lato del passivo i **debiti di € 153.793.722,28** corrispondono ai residui passivi conservati, come da conto del bilancio, e sono valutati al loro valore nominale.

I debiti rilevati nello stato patrimoniale, sono dati:

- da € 741.884,45 costituiti da debiti vari, rilevati nella voce D) debiti dello stato patrimoniale;
- da € 153.051.837,83 costituiti dal finanziamento che l'Ente Idrico Campano dovrà gestire quale soggetto beneficiario, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania (cofinanziatore di alcuni interventi), rilevati nella voce D) debiti dello stato patrimoniale;

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Le somme iscritte vengono calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3. Per l'esercizio 2022 non si registrano ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.

Conti d'ordine



Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Conto economico

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti. Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale.

Tra i componenti positivi della gestione, si rilevano:

- i contributi e trasferimenti da parte dei comuni con gestioni in economia e da parte dei gestori del SII ed i proventi per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi per un totale di € 5.619.330,90, registrati alla voce A) componenti positivi della gestione, del conto economico;
 - i proventi finanziari (interessi attivi) per € 200,00 registrati alla voce C) proventi ed oneri finanziari, del conto economico;
- il totale dei precedenti importi, per **€ 5.619.530,90** corrisponde al totale degli accertamenti, titolo 2 e 3 del conto del bilancio;

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, in ossequio al principio della contabilità economico-patrimoniale, sono stati considerati oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2022, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico, secondo la matrice di correlazione Arconet; si rilevano:



- i costi per materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, personale, oneri diversi di gestione per un totale di € 2.826.249,48, registrati alla voce B) componenti negativi della gestione, del conto economico;
- i costi per imposte (IRAP) per un totale di € 136.436,86, registrati alla voce 26) del conto economico;
il totale dei costi di cui ai due punti precedenti, e di **€ 2.962.686,34**;
- gli ammortamenti per € 19.498,29 come da inventario al 31/12/2022;
- il FCDE per € 2.342.405,26;

Proventi ed oneri finanziari

Per quanto concerne i proventi ed oneri finanziari, si rilevano:

- interessi attivi per € 200,00

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa voce non vengono rilevati valori

Proventi e oneri straordinari

Per quanto concerne i proventi ed oneri straordinari, si rilevano:

- insussistenze del passivo per **€ 373.387,15** registrate alla voce 24) proventi straordinari, punto c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, del conto economico – corrispondenti ai residui passivi eliminati, titolo 1, spese, del conto del bilancio;
- insussistenze dell'attivo per **€ 21.735,86** registrate alla voce 25) oneri straordinari, punto b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, del conto economico – corrispondenti ai residui attivi eliminati, titolo 2, 3 e 4, come da conto del bilancio;



Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti all'IRAP per € 136.436,86 corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

Risultato economico dell'esercizio

il risultato economico dell'esercizio 2022, ammonta ad **€ 646.592,30** e coincide con il risultato economico d'esercizio indicato nell'ambito del patrimonio netto al 31/12/2022.

CONCLUSIONI

Dopo un lungo e complesso percorso di pianificazione il Comitato Esecutivo nella seduta del 22 dicembre 2021 ha approvato il Piano d'Ambito Regionale a cui sono seguite nel corso dell'anno 2022 le approvazioni dei Piani di Ambito dei Distretti Irpino – Sannita - Napoli Nord - Napoli Città - Caserta, come previsto dallo Statuto dell'Ente:

A questo rilevante traguardo sono seguite le procedure finalizzate all'affidamento del Servizio Idrico Integrato in alcuni Distretti addivenendo all'adozione, dopo l'analisi dei vari elementi gestionali, da parte del Comitato Esecutivo dei seguenti atti:

- Approvazione della forma proposta di gestione del Distretto Sannita
- Approvazione della forma proposta di gestione del Distretto Irpino
- Approvazione della forma proposta di gestione del Distretto Napoli Nord
- Approvazione della forma di gestione e del preliminare di Piano del Distretto Caserta
- Approvazione della forma di gestione e del preliminare di Piano del Distretto Napoli Città



- Affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Caserta al soggetto ITL S.p.A.
- Affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Napoli Città ad ABC

Nel Distretto Sele nell'anno 2022 è proseguito lo svolgimento delle Conferenze di servizi per completare il percorso di confluenza dei Comuni verso i Gestori già individuati in precedenza.

Nel 2022 nell'ambito dell'attività di approvazione prevista dall'art. 148 bis del D.Lgs. 152/2006 sono stati approvati dal Comitato Esecutivo numerosi progetti relativi ad opere del Servizio Idrico Integrato quali:

- Estensione della rete fognaria in località varie. Comune di Montecalvo Irpino
- Interventi di adeguamento ed efficientamento della rete fognaria comunale. Comune di Mondragone
- Completamento rete fognaria e degli impianti di depurazione. Comune di Sant'Angelo dei Lombardi
- Adeguamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria. Comune di Caposele
- Presa d'atto proposta progettuale Comune di Benevento realizzazione di un impianto di assorbimento su carboni attivi
- Completamento del sollevamento fognario Comune di Torre Annunziata
- Realizzazione della rete fognaria ed impianto di depurazione Comune di Vitulano
- Lavori di potenziamento ed adeguamento della rete fognaria comune San Marco dei Cavoti.
- Adeguamento ed ampliamento del reticolo fognario comune di Airola.
- Completamento e adeguamento della rete fognaria Comune di Padula
- Lavori di completamento risanamento igienico ambientale del comune di Villa Literno
- Lavori di completamento ed adeguamento del sistema fognario e depurativo Comune di Solopaca.
- Lavori per l'eliminazione delle criticità della rete fognaria nel centro abitato Comune di San Giorgio del Sannio
- Lavori di realizzazione del collettore per la raccolta delle fogne del versante est. Comune di San Giorgio del Sannio
- Lavori di completamento, adeguamento e potenziamento della rete fognaria comunale. Comune di Moiano



- Interventi di efficientamento e riqualificazione rete fognaria e impianti di depurazione del Comune di Postiglione
- Completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico fiume Sarno
- Completamento e adeguamento del sistema di collettamento fognario e depurativo Comune di Venticano
- Lavori di realizzazione impianto di depurazione e rete di collettamento del comune di Castel San Lorenzo
- Completamento della rete fognaria del centro abitato del Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN)
- Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento della rete fognaria e del relativo trattamento delle acque reflue del territorio comunale Comune di Mignano Monte Lungo
- Lavori di realizzazione della rete fognaria in località Cuffiano – Comune di Morcone
- Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento – Comune di Castellabate
- Rete fognante nel territorio del Comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione
- Ampliamento, adeguamento e messa a norma del depuratore esistente alla località Pizzomonte a servizio delle frazioni di Vairano Scalo e Marzanello e delle opere complementari di completamento alla rete fognaria”, Soggetto proponente ed attuatore: Comune di Vairano Patenora (CE)
- Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento – Comune di Castellabate
- Impianto depurazione di Nocera Superiore
- Opere di completamento della rete fognaria del comune di Gragnano
- Rete fognante nel territorio del Comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione
- Sostituzione dell’adduttrice Faraone partitore di Roccagloriosa al partitore di Palinuro
- Ampliamento dell’impianto di depurazione comprensoriale del Partenio e dell’Alta Valle del Sabato
- Opere di completamento della rete fognaria interna di Sarno
- Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Scafati (SA)
- Rete interna Pagani – Progetto di completamento rete, aggiornamento dati e normalizzazione utenze “
- Realizzazione rete fognaria e regimentazione acque pluviali a servizio del bacino confluyente su via Cupa Mileto”
- “Lavori di regimentazione e raccolta delle acque defluenti dal Monte Citola e vasca di laminazione di Fiumarello



- Approvazione Progetto Definitivo: “Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria comunale. Comune di San Giorgio La Molara (BN)
- Approvazione Progetto Definitivo: “Riassetto della rete fognaria, realizzazione degli impianti di depurazione Comune di San Giorgio La Molara (BN)

Una delle attività più importanti di competenza dell'Ente Idrico Campano, è quella della predisposizione delle tariffe del servizio idrico, fognario e depurativo le cui modalità di determinazione sono stabilite dall’*Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti ed Ambiente* (ARERA) con deliberazioni che definiscono il *cd. periodo regolatorio*, di solito quadriennale, nonché le connesse regole per la determinazione del valore delle tariffe da applicare agli utenti finali ovvero quelle da applicare dai gestori “*cd. grossisti*”; con riferimento a tale attività, a seguito di specifica raccolta dati ed istruttoria, si è provveduto all’adozione delle seguenti deliberazioni:

- Aggiornamento biennale 2022÷2023 dello schema regolatorio 2020÷2023 per il gestore ASIS Spa
- Aggiornamento biennale 2022÷2023 dello schema regolatorio 2020÷2023 per il gestore Sistemi Salerno
- Approvazione aggiornamento biennale 2022÷2023 dello schema regolatorio 2020÷2023 GORI Spa
- Approvazione Partite Pregresse ante 2012 maturate dalla GORI Spa
- Sentenza del Consiglio di Stato 5309/2021. Deliberazione ARERA 247/2022/R/Idr. Determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie relative al gestore GORI S.p.A., per gli anni 2012 e 2013
- Approvazione schema regolatorio 2020-2023 – Ottogas srl
- Schema regolatorio 2020-2023 – Acquedotto Pugliese spa
- Schemi regolatori di convergenza per i seguenti gestori in economia: Comune di Dugenta (BN), Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), Comune di San Salvatore Telesino (BN), Comune di Sassinoro (BN), Consorzio Fragneto Monforte, Comune di Carinaro (CE), Comune di Casal di Principe (CE), Comune di Cellole (CE), Comune di Curti (CE), Comune di Lusciano (CE), Comune di San Nicola la Strada (CE), Comune di San Pietro Infine (CE), Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), Comune di Afragola (NA), Comune di Giugliano in Campania (NA),



Comune di Bacoli (NA), Comune di Cardito (NA), Comune di Calvizzano (NA), Comune di Mugnano (NA), Comune di Pozzuoli (NA), Comune di Campagna (SA), Comune di Giffoni Valle Piana (SA), Consorzio Bonifica Paestum.

- Schemi regolatori di convergenza per i seguenti gestori: Comune di Buonabitacolo (SA), Comune di Cerreto Sannita (BN), Comune di Padula (SA), Comune di Castel San Lorenzo

Nel corso del 2022 a seguito della presentazione delle istanze, ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono stati accertati i requisiti dei Comuni gestori in economia, richiedenti la Salvaguardia della gestione del servizio, che si sono conclusi positivamente per Avella, Baiano, Serino, Solofra e Sperone.

A seguito di sottoscrizione nel 2020 dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato finalizzati alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2014/2059, sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua, il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano è stato riconosciuto quale soggetto Beneficiario di rilevanti finanziamenti a favore dei soggetti attuatori degli agglomerati in stato di infrazione; a tal fine nel 2022 sono proseguite le attività correlate con i soggetti attuatori che hanno avuto il totale finanziamento delle opere da parte del Ministero, quali le approvazioni dei relativi progetti, le attività di monitoraggio, le richieste di anticipazioni, le adozioni degli atti di ammissione provvisoria e definitiva; in particolare si è addivenuti al 31.12.2022 al rispetto dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante di n. 31 interventi sui n. 37 finanziati interamente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel corso dell'anno 2022 è proseguito il monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito dell'Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 516, della legge 205/2017:

- N. 19 -Interventi di messa in sicurezza degli adduttori costituenti l'acquedotto del Serino – Primo Stralcio – ABC Acqua Bene Comune;
- N. 20 - Rifacimento rivestimento interno vasche serbatoi cittadini - Primo Stralcio – ABC Acqua Bene Comune;



- N. 21 - Integrazione schema idrico dell'Acquedotto del Basso Sele mediante l'utilizzo del campo pozzi di Buccino - ASIS salernitana reti e impianti spa.

Nel corso del 2022, sono state effettuate tutte le attività utili all'assegnazione di finanziamenti a favore dell'Ente Idrico Campano, quale soggetto Beneficiario, per progetti i cui soggetti attuatori sono i Gestori/Comuni; in particolare i bandi sono stati emanati dai seguenti Ministeri:

- Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - *AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DELL'ASSE IV "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". REACT-EU (Risorse finanziarie del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020); con tale iniziativa sono stati finanziati i seguenti progetti:*

n.	Titolo progetto	Importo del progetto	Importo a valere sul PON IeR	Soggetto Attuatore
1	<i>Intervento di criticità 1 e 2 - ambito dell'intervento comuni di: Angri, Boscoreale, Castellamare Di Stabia, Gragnano, Marigliano, Nocera Inferiore, Nola, Pagani, Pompei, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco, Massa Lubrense, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Fisciano, Sant'Antonio Abate, Nocera Superiore, Portici, Sant'Egidio</i>	€ 49.970.658,74	€ 49.970.658,74	GORI S.p.A.
2	<i>abc4innovation - innovazione dell'iwrm nella città di Napoli</i>	€ 27.242.190,33	€ 21.793.752,26	ABC Napoli
3	<i>Digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni di Battipaglia, Bellizzi, Eboli e Pontecagnano Faiano</i>	€ 11.823.685,80	€ 11.823.685,80	ASIS S.p.A.
4	<i>Gestione ottimale delle risorse idriche del Cilento e Vallo di Diano tra digitalizzazione delle reti, tecnologie di misura smart e sistemi di monitoraggio avanzati</i>	€ 12.032.932,00	€ 12.032.932,00	CONSAC S.p.A.
5	<i>Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – comune di Salerno</i>	€ 13.069.895,77	€ 13.069.895,77	Salerno Sistemi S.p.A.
6	<i>Progetto integrato di rilievo, restituzione GIS, modellazione idraulica dinamica, installazione di valvole e strumenti di misura, distrettualizzazione, prelocalizzazione e identificazione delle perdite e</i>	€ 18.549.302,00	€ 18.549.302,00	Ausino S.p.A.



	successiva sostituzione dei tratti, relativamente alle reti idriche di distribuzione del territorio denominato "costa d'Amalfi"			
		TOTALE	€ 127.240.226,57	

- Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - *Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2. (Risorse PNRR Misura M2C4-I02): finanziato un progetto:*

n.	Titolo progetto	Importo finanziamento	Soggetto Attuatore
1	Interventi finalizzati al controllo e alla riduzione delle perdite delle reti di distribuzione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania - Intervento di criticità 3, 4, 5	€ 50.000.000,00	GORI S.p.A.

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Decreto Ministeriale n. 191 del 17/05/2022: presentate n. 29 proposte progettuali tra lista prioritaria e lista di riserva;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili": finanziate n. 3 proposte progettuali:

n.	Titolo progetto	Importo finanziamento	Soggetto Attuatore
1	Comprensorio depurativo Medio Sarno Sub 4 - Impianto di depurazione di Nocera Superiore - Riqualificazione della linea trattamento fanghi e della digestione anaerobica e implementazione di sistemi per il recupero e	€ 9.837.000	GORI



l'efficientamento energetico – Codice INT.2320			
2	Compensorio depurativo Medio Sarno Sub 1 - Impianto di depurazione di Scafati - Riqualificazione della linea trattamento fanghi della digestione anaerobica, realizzazione di nuovo impianto di essiccazione e riqualificazione di quello esistente, implementazione dei sistemi per il recupero e l'efficientamento energetico - Codice INT.2319	€ 8.089.000	GORI
3	Realizzazione essiccatore fanghi di depurazione Località Omignano Scalo	€ 6.500.000	Consac
		€ 24.426.000	

Nel 2022 è proseguita l'attività di emissione dei titoli autorizzatori agli scarichi in pubblica fognatura per la quale l'Ente Idrico Campano è competente ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 che ha visto la gestione di circa 500 procedimenti per Distretto, implementando così il database appositamente realizzato, patrimonio prezioso di informazioni.

L'Ente Idrico Campano dopo l'avvio nel 2019 dell'attività ordinarie con la prima organizzazione a seguito dell'acquisizione di personale dalle Autorità di Ambito in liquidazione, nell'anno 2022 ha proseguito le procedure concorsuali per la copertura di tutti i posti vacanti in pianta organica, così da addivenire ad un numero di dipendenti più idoneo alle attività da realizzare.

Con particolare riferimento all'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano si ritiene opportuno rappresentare che nel corso del 2022 si è definitivamente concluso il programma di trasferimento a GORI Spa delle opere idriche, fognarie e depurative ancora in gestione alla Regione Campania in adempimento a quanto stabilito dall'accordo di regolazione del Novembre 2018 con il trasferimento dell'impianto di depurazione "cd. Punta Gradelle" a servizio del compensorio depurativo denominato "Penisola Sorrentina".

Con riferimento all'attuazione del Protocollo d'Intesa finalizzato al "Completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015", sottoscritto in data 5 agosto 2020 tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campania e GORI Spa, sono proseguite le attività di coordinamento da parte dell'Ente Idrico Campano che hanno consentito di procedere



all'approvazione dei progetti definitivi di ulteriori n. 4 interventi. Sono in fase di completamento la conferenza di servizi di ulteriori interventi nei comuni di Angri, Torre Annunziata e Poggiomarino.

Il Responsabile del Servizio
Economico-Finanziario
dott. Giuseppe Giannetti

Il Direttore Generale
prof. ing. Vincenzo Be giorno